



## Newsletter Ufficio Europa – Provincia di Parma N. 36 - NOVEMBRE 2024

### - IN BREVE

In questo numero:

- a pag. 1, la percezione del rischio di disastri in Europa e in Italia
- a pag. 5 la **politica digitale UE** a partire dal 2025
- a pag. 6 sono riportati alcuni dei numerosi **bandi europei** in scadenza nei settori: ambiente, cooperazione territoriale, cultura, turismo
- a pag. 13 laboratori di co-apprendimento sull'economia circolare negli appalti pubblici
- a pag. 14 i contatti dell'Ufficio Europa

### - IN EVIDENZA



### La percezione del rischio di disastri in Europa e in Italia

Un recente Eurobarometro commissionato dalla Commissione europea ha evidenziato come i cittadini europei percepiscano e si preparino ai rischi di catastrofi naturali e antropiche.

L'indagine rivela una chiara gerarchia nelle preoccupazioni dei cittadini europei riguardo ai rischi di catastrofi. A livello di percezione del rischio nazionale, i cittadini europei identificano come principali minacce:

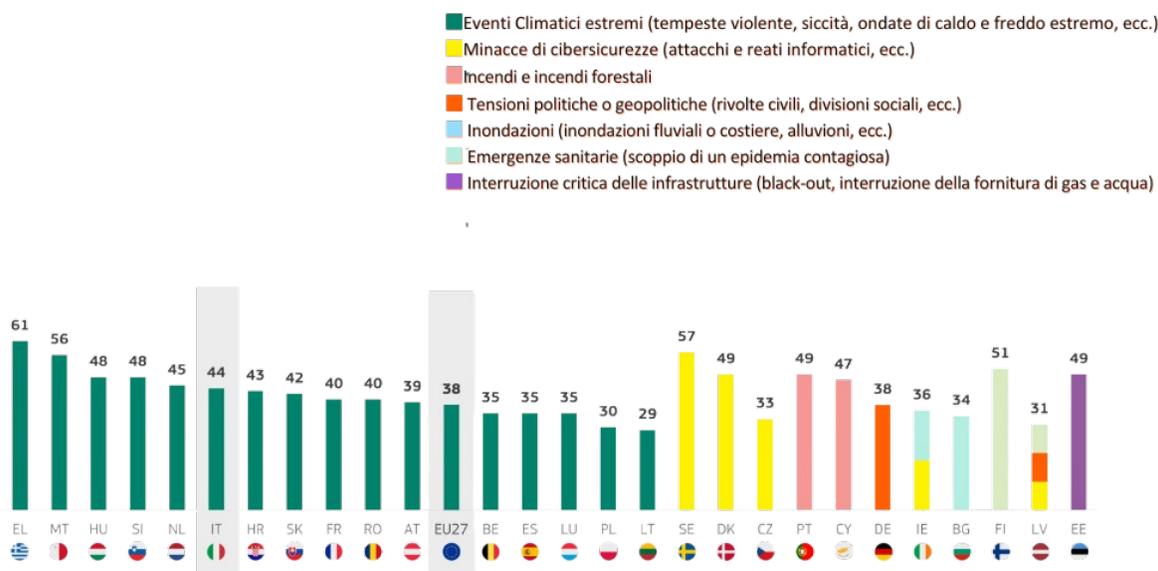
- Eventi meteorologici estremi (tempeste violente, siccità, ondate di caldo e freddo): 50%
- Inondazioni (fluviali o costiere) e alluvioni: 44%
- Minacce alla cybersicurezza (attacchi e reati informatici): 33%
- Tensioni politiche o geopolitiche: 32%
- Emergenze sanitarie e incendi boschivi: entrambi al 31%

Quando si passa alla percezione del rischio personale, le priorità cambiano leggermente:

- Eventi meteorologici estremi: 38%

- Emergenze sanitarie: 27%
- Inondazioni e alluvioni: 26%
- Minacce alla cybersicurezza: 23%
- Tensioni politiche o geopolitiche: 22%

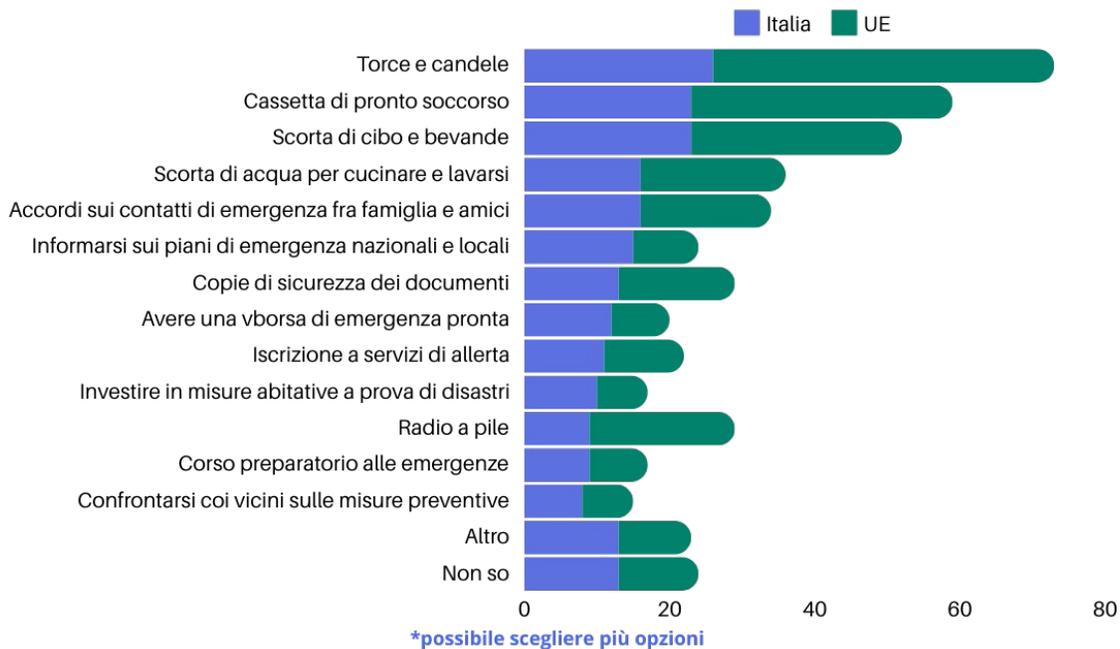
Il caso italiano mostra alcune particolarità significative: il 44% degli intervistati italiani si sente personalmente esposto ad eventi meteorologici estremi, un dato superiore alla media europea del 38%. Questa maggiore percezione del rischio trova riscontro nei recenti eventi climatici che hanno colpito il territorio nazionale, in particolare l'Emilia-Romagna.



### **Preparazione e vulnerabilità: il confronto Italia-Europa**

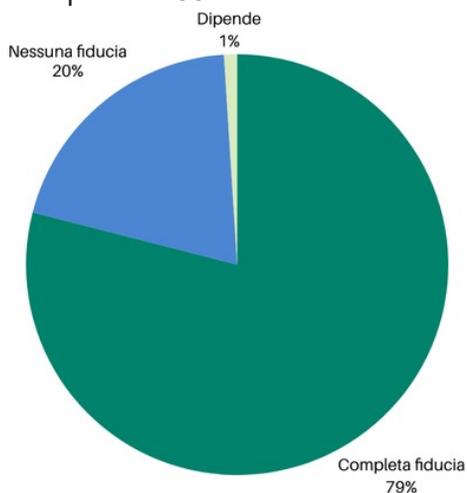
L'analisi delle misure di preparazione rivela alcune peculiarità del caso italiano. Mentre a livello europeo si registra una maggiore diffusione di precauzioni base - come la disponibilità di torce e candele (47% in Europa contro il 26% in Italia) o di cassette di pronto soccorso (36% contro 23%) - l'Italia mostra una maggiore attenzione ad alcuni aspetti specifici. Gli italiani, infatti, investono di più in misure abitative a prova di disastri (10% contro 7% della media UE), nella preparazione di borse di emergenza (12% contro 8%) e nell'informarsi sui piani di emergenza nazionali e locali (15% contro 9%).

## Quali sono le misure adottate per prepararsi ad un disastro – confronto tra Italia e UE



## Fiducia nelle istituzioni e capacità di risposta

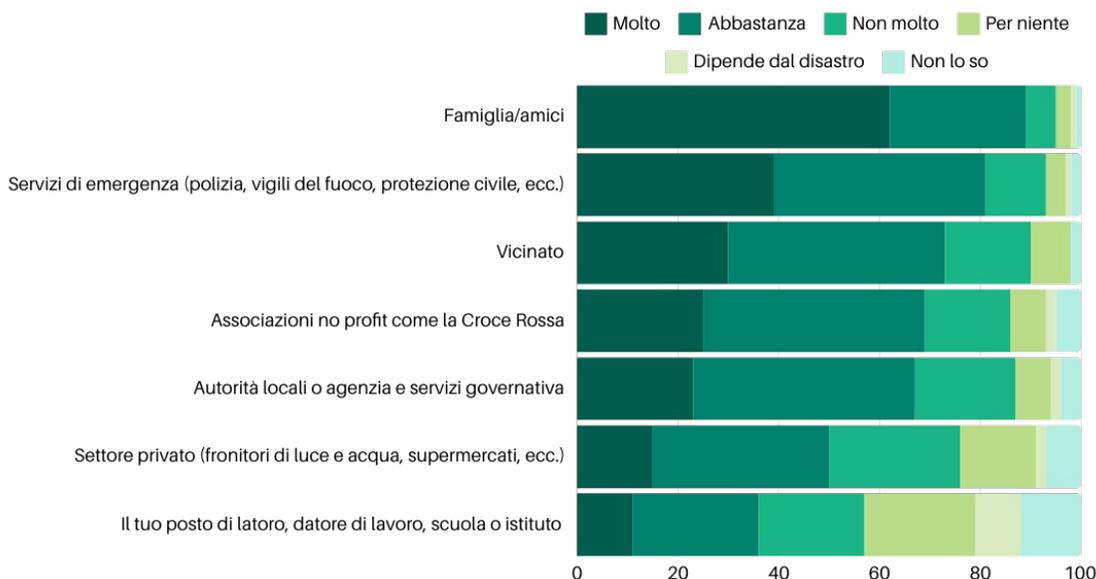
Un aspetto cruciale emerso dall'indagine riguarda la fiducia nelle istituzioni. In Italia, il 79% dei cittadini ripone fiducia nelle autorità e nei servizi di emergenza, un dato significativo ma inferiore alla media europea dell'85%.



Un aspetto cruciale emerso dall'indagine riguarda la fiducia nelle istituzioni e le figure di riferimento in caso di emergenza. I dati mostrano che gli europei, nei primi giorni dopo un disastro, si affiderebbero principalmente alla famiglia e agli amici (89%), seguiti dai servizi di emergenza come polizia, vigili del

fuoco e protezione civile (81%). Significativa anche la fiducia riposta nel vicinato, con il 73% degli europei che conterebbe sull'aiuto dei propri vicini di casa. Le associazioni no-profit come la Croce Rossa rappresentano un punto di riferimento per il 69% dei cittadini europei, mentre il 67% si affiderebbe alle autorità locali o alle agenzie governative. Minor fiducia viene riposta nel settore privato (50%) e nel proprio posto di lavoro o istituto scolastico (36%).

### A chi si affida la cittadinanza UE in caso di disastri



\*possibile scegliere più opzioni

### Il caso Emilia-Romagna e la risposta europea

Gli eventi meteorologici che hanno colpito il bolognese e la Romagna dal 17 al 19 settembre 2023 hanno messo alla prova questa preparazione. In risposta, la Regione Emilia-Romagna ha richiesto l'intervento del Ministero dell'Agricoltura per accedere al Fondo di crisi dell'Unione europea, sottolineando l'importanza del supporto comunitario nelle emergenze.

La risposta dell'Unione Europea non si è fatta attendere: a inizio ottobre, il Parlamento europeo ha approvato lo stanziamento di oltre 1 miliardo di euro dal Fondo di solidarietà UE (FSUE), destinando 378,8 milioni all'Emilia-Romagna per far fronte ai danni causati dalle alluvioni del maggio 2023. Questi fondi verranno impiegati per la riparazione delle infrastrutture danneggiate, la salvaguardia del patrimonio culturale e le operazioni di bonifica.

**Fonte:** Sito della Delegazione dell'Emilia Romagna a Bruxelles



## - LA POLITICA DIGITALE UE A PARTIRE DAL 2025

<b>OBIETTIVI GENERALI PER LA POLITICA DIGITALE</b>	<p>Nell'ambito della <b>pianificazione delle sovvenzioni</b> per la ricerca di <b>Horizon Europe</b>, la Commissione sta valutando la possibilità di sfruttare <b>l'intelligenza artificiale</b> per monitorare la <b>conformità delle nuove leggi</b> che riguardano quest'ultima, secondo una bozza di documento ottenuta da <b>Science Business</b>.</p> <p>I piani sono contenuti in una <a href="#">bozza del documento Horizon Europe</a> datato maggio 2024. Il documento copre la ricerca digitale che la Commissione sta valutando di finanziare <b>a partire dal 2025</b> e riguarda l'intelligenza artificiale, la <b>quantistica</b>, la <b>fotonica</b>, i <b>chip</b>, le <b>reti</b> e i settori correlati.</p> <p>Nessuno di questi piani è <b>ancora definito</b>, ma si prevede che molte di queste idee finiranno in bandi pubblici per la richiesta di sovvenzioni a partire dal prossimo anno.</p>
<b>TIPOLOGIE DEI BANDI</b>	<p>Alcuni dei bandi in esame sono grandi, altri piccoli. Uno di essi prevede la <b>creazione di un "hub"</b>, già promesso in precedenza, per interconnettere gli sviluppatori europei di IA, nell'ambito dell'iniziativa GenAI4EU. Questa iniziativa, annunciata l'anno scorso dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen come parte di una <a href="#">grande politica sull'IA</a>, dovrebbe sviluppare nuovi usi dell'IA in <b>14 settori industriali</b>.</p> <p>La Commissione prevede anche di stanziare <b>9,4 milioni di euro</b> per realizzare la sua parte di un <b>accordo con Washington</b> per lavorare insieme su progetti di "IA per il bene pubblico".</p> <p>Tra questi figurano appalti dell'UE, anziché sovvenzioni, per 2,4 milioni di euro per la <b>diagnostica per immagini del cancro al seno e alla prostata</b> basata sull'intelligenza artificiale, 2 milioni di euro per la <b>gestione delle inondazioni e degli incendi</b>, 2 milioni di euro per aiutare l'intelligenza artificiale a <b>ricostruire edifici importanti distrutti da disastri o guerre</b> (si cita l'<b>Ucraina</b> come possibile utilizzatore) e 3 milioni di euro per aiutare l'intelligenza artificiale a gestire le <b>reti di energia rinnovabile</b>, inizialmente per un possibile impiego a Lima, in Perù.</p> <p>Tra gli altri progetti relativi all'Intelligenza Artificiale, il documento prevede 85 milioni di euro per i <b>sistemi di automazione industriale</b>, altri 30 milioni di euro specifici per l'Intelligenza Artificiale nei <b>settori farmaceutico e aerospaziale</b> e 20 milioni di euro per i sistemi di "robotica morbida" in grado di svolgere compiti multipli e mutevoli. Sono previsti anche 5 milioni di euro per la cooperazione con i Paesi africani in materia di IA.</p>

	<p>Altre parti della bozza del piano digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•<b>Nel campo della quantistica</b>, 32,5 milioni di euro potrebbero accelerare lo sviluppo di una “internet quantistica”, in modo che più sistemi quantistici possano interconnettersi su distanze fino a 500 chilometri. Questo lavoro sarebbe limitato ai membri dell'UE e ad alcuni alleati, in base a regole che consentono alla Commissione di limitare l'accesso a progetti che ritiene troppo sensibili per essere condivisi. Altri 10 milioni di euro sono destinati a far funzionare la quantistica con i computer standard; anche in questo caso l'accesso sarebbe limitato. Ma 8 milioni di euro verrebbero stanziati specificamente per la cooperazione quantistica con la Corea del Sud, che ha appena aderito a Horizon Europe quest'anno. Altri 3 milioni di euro sono previsti per aiutare la Commissione a sviluppare una maggiore cooperazione sui chip con Giappone, Corea, Stati Uniti, Canada e altri alleati.</li> <li>•Sono in corso di esame alcuni bandi <b>nell'ambito del programma “3C” della Commissione - reti informatiche collaborative connesse</b> - per sostenere varie tecnologie legate alle telecomunicazioni e all'informatica. Il progetto prevede 80 milioni di euro per sperimentare un modo in cui le società di telecomunicazioni europee possano creare una “rete onnipresente di risorse informatiche e di comunicazione”, dai dispositivi di consumo al cloud e all'edge computing. Anche questo limiterebbe il coinvolgimento internazionale.</li> <li>•Un bando <b>per la fotonica</b> da 25 milioni di euro è allo studio per nuove tecnologie di sensori per sistemi “multimodali” che coinvolgano sensori ottici, biomedici, chimici e di altro tipo per la sanità, i trasporti, l'agricoltura e altri settori.</li> </ul>
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	In totale, i bandi proposti ammonterebbero a <b>550 milioni di euro</b> , come parte di un più ampio “cluster” di tecnologie industriali in Horizon Europe.

**Fonte:** Newsletter FIRST - ART-ER del 25/10/2024

## BANDI, EVENTI, NEWS



Co-funded by  
the European Union

**Terzo bando Interreg Central Europe: progetti su piccola scala per le aree periferiche e meno sviluppate**

<b>OGGETTO</b>	Si è aperto il 15 ottobre il terzo bando del programma <b>Interreg Central Europe</b> , per finanziare <b>progetti su piccola scala per soluzioni pionieristiche</b> a favore delle <b>aree periferiche e in ritardo di sviluppo</b> .
<b>AMBITI</b>	<b>DI</b> La call ha un <b>focus territoriale</b> , ovvero i progetti dovranno fornire <b>soluzioni locali</b>

<b>INTERVENTO</b>	<p><b>e regionali su misura per le sfide specifiche di queste aree</b>, basandosi sugli insegnamenti tratti dalle azioni pilota della Territorial Agenda 2030, e le aree target dei progetti dovranno possedere <b>una o più delle seguenti caratteristiche</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso potenziale economico</li> <li>• Scarso accesso ai servizi di interesse generale, spesso influenzato dai cambiamenti demografici</li> <li>• Mancanza di prossimità relazionale, declino dell'importanza, dell'influenza o della connettività</li> </ul> <p>Queste caratteristiche di perifericità e arretratezza sono di natura qualitativa e non c'è una lista/mappa delle regioni ammissibili. Le aree interessate possono essere rurali, ma anche aree urbane in ritardo di sviluppo socio-economico e la loro dimensione può variare a seconda degli obiettivi del progetto.</p> <p>La call è, inoltre, <b>focalizzata tematicamente</b> in quanto possono essere presentate proposte unicamente sui seguenti <b>obiettivi specifici del programma (OS)</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• OS 1.2: Rafforzare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</li> <li>• OS 2.5: Mobilità urbana più ecologica</li> <li>• OS 3.1: Migliorare i collegamenti di trasporto delle regioni rurali e periferiche</li> <li>• OS 4.1: Rafforzare la governance per lo sviluppo territoriale integrato</li> </ul> <p>Una <b>novità di questo bando</b> è che la <b>fase di valutazione</b> includerà anche un colloquio on-line (in inglese), in cui i candidati potranno fornire una breve presentazione del loro progetto e spiegarlo "con proprie parole".</p>
<b>BENEFICIARI</b>	<p><b>Il bando è aperto a</b> enti pubblici nazionali, regionali e locali, persone giuridiche private incluso imprese, organizzazioni internazionali che agiscono ai sensi del diritto nazionale di uno Stato UE e organizzazioni internazionali che agiscono ai sensi del diritto internazionale.</p>
<b>DURATA</b>	tra 12 e 24 mesi
<b>PARTENARIATO</b>	<p>I progetti devono essere realizzati da un <b>partenariato</b> costituito da <b>almeno 3 soggetti di 3 diversi Paesi</b>, di cui <b>almeno 2</b> devono essere <b>stabiliti nelle regioni coperte dal programma</b>. Capofila di progetto (lead partner) può essere</p>

	qualsiasi soggetto ammissibile stabilito nei territori del programma, ad eccezione delle organizzazioni internazionali che agiscono ai sensi del diritto internazionale.
<b>SCADENZA</b>	<b>10 dicembre 2024</b>
<b>FINANZIAMENTO</b>	Budget di massimo € 800.000, corrispondente a un massimo di € 640.000 di sostegno del FESR (80%)
<b>STANZIAMENTO</b>	14 milioni di euro
<b>PER ULTERIORI INFORMAZIONI</b>	<a href="https://www.interreg-central.eu/third-call-open/">https://www.interreg-central.eu/third-call-open/</a>

Fonte: Europa Facile



**Europa  
Creativa**

**Europa Creativa: bando 2025 'NEWS – Media literacy'**

<b>OGGETTO</b>	Nell'ambito del programma Europa Creativa - Sezione Transettoriale è stato lanciato il bando "News - Media Literacy".
<b>AMBITI INTERVENTO</b>	<p><b>DI</b> Attività di consolidamento, condivisione e ampliamento di migliori pratiche derivanti da progetti innovativi di alfabetizzazione mediatica che tengono conto di un ecosistema mediatico in evoluzione, in particolare superando i confini culturali, nazionali o linguistici e rafforzando la collaborazione tra differenti regioni d'Europa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Sviluppo di toolkit online innovativi e interattivi per fornire soluzioni alle sfide esistenti e future nell'ambiente online, incluso la disinformazione.</li> <li>•Sviluppo di materiali e toolkit per consentire ai cittadini di acquisire un approccio critico ai media e di riconoscere e reagire adeguatamente alla disinformazione.</li> <li>•Sviluppo di pratiche di alfabetizzazione mediatica adattate all'ambiente mediatico in evoluzione, comprese le tecniche di manipolazione e la produzione di media basata sull'Intelligenza Artificiale.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ FINANZIABILI</b>	<p>Creazione e/o distribuzione di materiale multilingue e/o multiculturale, incluso contenuti interattivi per migliorare le capacità digitali dei cittadini e la loro comprensione del panorama dei media, nonché la loro resilienza contro la disinformazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Sviluppo di materiali per cittadini e formatori, rivolti a tutte o ad alcune fasce di età e gruppi sociali.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sviluppo di soluzioni innovative di alfabetizzazione mediatica adatte al futuro panorama dei media (anche prototipi).</li> <li>•Attività di formazione per cittadini ed educatori, inclusa la condivisione di migliori pratiche.</li> <li>•Organizzazione di eventi pubblici/workshop per sensibilizzare e condividere migliori pratiche.</li> <li>•Attività guidate dalla comunità per personalizzare e rendere accessibili gli strumenti e i materiali sopra indicati.</li> </ul>
<b>DURATA</b>	24 mesi
<b>PARTENARIATO</b>	I progetti devono essere presentati da un consorzio costituito da almeno 3 soggetti indipendenti di 3 diversi Paesi ammissibili. Il consorzio può includere organizzazioni profit e no-profit, autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), organizzazioni internazionali, università e istituti d'istruzione, organizzazioni dei media, istituti di ricerca e tecnologia, fornitori di tecnologia.
<b>SCADENZA</b>	<b>La scadenza è il 6 marzo 2025</b>
<b>FINANZIAMENTO</b>	Il cofinanziamento UE può coprire fino al 70% dei costi ammissibili ed effettivamente sostenuti del progetto, per una sovvenzione massima di € 500.000.
<b>STANZIAMENTO</b>	€ 2.570.000.
<b>PER ULTERIORI INFORMAZIONI</b>	<a href="https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/crea/wp-call/2025/call-fiche_crea-cross-2025-medialiteracy_en.pdf">https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/crea/wp-call/2025/call-fiche_crea-cross-2025-medialiteracy_en.pdf</a>

Fonte: Europa Facile



**Bandi aperti sul programma per l'ambiente LIFE**

<b>OGGETTO</b>	Sono aperti inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Life, uno dei principali strumenti finanziari europei dedicato all'ambiente e al clima.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	I bandi coprono i settori Ambiente e Azione per il clima e si articolano in quattro sottoprogrammi:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• natura e biodiversità</li> <li>• economia circolare e qualità della vita</li> <li>• mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici</li> <li>• transizione verso l'energia pulita.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ FINANZIABILI</b>	I bandi finanziano lo sviluppo di progetti pilota e azioni dimostrative
<b>SCADENZA</b>	<p><b>La scadenza è il 6 marzo 2025 per i seguenti bandi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invito a presentare proposte “<b>Strategic Integrated Projects - Climate Action</b>” LIFE-2024-STRAT-CLIMA-SIP-two-stage</li> <li>• Invito a presentare proposte “<b>Strategic Integrated Projects - Environment</b>” LIFE-2024-STRAT-ENV-SIP-two-stage</li> <li>• Invito a presentare proposte “<b>Strategic Nature Projects</b>” LIFE-2024-STRAT-NAT-SNAP-two-stage</li> </ul>
<b>FINANZIAMENTO</b>	60% dei costi di progetto.
<b>PER ULTERIORI INFORMAZIONI</b>	<a href="https://cinea.ec.europa.eu/programmes/life/life-calls-proposals-2024_en">https://cinea.ec.europa.eu/programmes/life/life-calls-proposals-2024_en</a>



**EIT HEI Initiative**

**EIT Higher Education Institutions: aperta la call per rafforzare la competitività dell'istruzione superiore**

<b>OGGETTO</b>	Call for proposals 2024 nell'ambito dell'Iniziativa sugli Istituti di Istruzione Superiore (HEI).
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	L'obiettivo del bando è <b>rafforzare la qualità e la competitività dell'istruzione superiore</b> in Europa, concentrandosi sul finanziamento di progetti finalizzati a costruire <b>capacità di innovazione</b> all'interno delle istituzioni.
<b>FILONI</b>	<p>I candidati devono scegliere tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strand A: <b>Innovation and entrepreneurship capacity building at higher education institutions (HEIs):</b></li> <li>• Strand B: <b>Innovation and entrepreneurship capacity building at HEIs for the enhancement of Deep Tech.</b></li> </ul>

<b>AZIONI</b>	I progetti selezionati implementeranno varie azioni finanziate, tra cui il <b>rafforzamento delle competenze del personale</b> , l' <b>istituzione di strutture per l'innovazione</b> , il <b>supporto al trasferimento tecnologico</b> e la <b>promozione di collaborazioni tra istituzioni di istruzione superiore (HEI) e partner aziendali</b> .
<b>DURATA</b>	I progetti avranno una durata di 25 mesi, suddivisi in due fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>fase 1:</b> dal 1° aprile 2025 al 31 dicembre 2025 (9 mesi, con un budget di € 540.000)</li> <li>• <b>fase 2:</b> dal 1° gennaio 2026 al 30 aprile 2027 (16 mesi, con un budget di € 800.000), ulteriormente segmentata in due parti</li> </ul>
<b>BENEFICIARI</b>	Possono partecipare le <b>persone giuridiche</b> con sede in uno dei paesi associati al programma Horizon Europe.
<b>PARTENARIATO</b>	I <b>consorzi</b> devono essere composti da un <b>minimo di cinque organizzazioni partner</b> a pieno titolo (comprendenti almeno tre istituzioni di istruzione superiore provenienti da diversi paesi idonei al programma Horizon Europe) e devono includere anche <b>partner aziendali</b> .
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	€ <b>1.340.000</b>
<b>SCADENZA</b>	12 dicembre 2024
<b>PER ULTERIORI INFORMAZIONI</b>	<a href="https://eit-hei.eu/calls/call-for-proposals-4/">https://eit-hei.eu/calls/call-for-proposals-4/</a>

**Fonte:** Newsletter FIRST - ART-ER del 26/09/2024



## Bando per un turismo digitale e sostenibile

<b>OGGETTO</b>	Il progetto <b>fuTOURiSME – fostering digital &amp; sustainable transition of TOURism SMEs for FUTURE innovation and resilience</b> , finanziato nel quadro del Programma per il mercato unico – sezione COSME (bando SMP-COSME-2022-TOURSME) ha lanciato un bando che ha l'obiettivo di identificare e sostenere lo sviluppo, l'implementazione e lo scaling-up di soluzioni innovative da parte delle piccole e medie imprese (PMI) turistiche
----------------	--

	europee.
<b>OBIETTIVI GENERALE</b>	<p>- contribuire a innovare l'offerta nell'ecosistema turistico e potenziare il duplice processo di transizione (verde e digitale),</p> <p>- dotare le PMI delle competenze necessarie per sfruttare le opportunità derivanti dalla doppia transizione</p> <p>- raccogliere le migliori pratiche e strategie per portare avanti la trasformazione del settore turistico</p> <p>Per il bando con "<b>progetto innovativo</b>" si intende un'iniziativa strutturata e strategica che sviluppa, implementa e scala soluzioni innovative per un turismo sostenibile, digitale e inclusivo e che contribuisce chiaramente a innovare l'offerta nell'ecosistema turistico.</p>
<b>ENTITÀ CONTRIBUTO</b>	Il bando sosterrà <b>60 progetti</b> innovativi realizzati da <b>PMI del turismo</b> o da partenariati con una somma forfettaria di <b>30.000 euro</b> ciascuno, per incoraggiare l'adozione di tecnologie digitali e sostenibili che abbiano un impatto positivo sia sulle loro operazioni commerciali che sull'ambiente.
<b>PARTENARIATO</b>	<p>Le candidature devono essere presentate da una delle seguenti <b>tipologie di candidati</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>●singola PMI turistica;</li> <li>●partenariato di PMI turistiche, composto da un minimo di 2 a un massimo di 4 PMI turistiche;</li> <li>●partenariato composto da un minimo di 2 e un massimo di 4 partner (deve comprendere almeno 1 PMI turistica e almeno 1 ente pubblico o privato che svolga un ruolo strumentale nell'aiutare la/e PMI turistica/e a realizzare il progetto).</li> </ul> <p>I partenariati devono essere composti da PMI/enti con sede nello stesso Paese e possono preesistere e capitalizzare su precedenti progetti innovativi.</p>
<b>PAESI AMMISSIBILI</b>	Le PMI e gli enti devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi: Cipro, Francia, Grecia, <b>Italia</b> , Spagna;
<b>SCADENZA</b>	<b>27 novembre 2024</b>
<b>PER ULTERIORI INFORMAZIONI</b>	<a href="https://www.futourisme.eu/">https://www.futourisme.eu/</a>

EVENTI

## Laboratori di co-apprendimento sull'economia circolare negli appalti pubblici

La Stazione Unica appaltante e l'Ufficio Europa della Provincia di Parma stanno organizzando l'evento conclusivo per la diffusione dei risultati del progetto europeo “**CIRGREEN - Circular economy for green and sustainable public procurement**”, che si svolgerà:

Martedì 26 novembre  
dalle ore 9:30 alle ore 17  
presso Sala Savani.

L'**obiettivo generale** del progetto fa riferimento alla lotta al riscaldamento climatico, grazie ad appalti pubblici più sostenibili attraverso l'inclusione dei principi dell'economia circolare nella maggior parte delle procedure.

Gli **obiettivi specifici** sono invece orientati a fornire ai funzionari e ai responsabili degli enti locali, coinvolti nella gestione degli appalti: esperienze, competenze e materiale formativo, per integrare i principi dell'economia circolare nella maggior parte delle procedure.

A tal proposito, sono state realizzate le “**Linee guida per dipendenti pubblici sugli appalti circolari**”, consultabili al presente link [LINEE GUIDA](#) .

La giornata conclusiva avrà un **taglio laboratoriale**.

A seguito di una prima introduzione sul progetto CIRGREEN e sulle Linee guida, verranno creati dei gruppi di lavoro (l'elaborazione di un DIP, la relazione sui CAM, i mezzi di prova), nel corso dei quali verrà simulata la realizzazione di diversi documenti necessari per le gare d'appalto di lavori, in ottemperanza alle disposizioni del Codice dei contratti Dlgs 36/2023.

Si chiederà ai partecipanti di sviluppare tali documenti tenendo in considerazione i principi dell'economia circolare.

Si tratta di una applicazione pratica dei contenuti delle Linee Guida, che si auspica possa avere ripercussioni concrete nel processo di elaborazione delle future gare d'appalto.

Poiché l'adozione di gare d'appalto innovative e sviluppate sull'economia circolare, avranno ripercussioni sull'offerta del mercato, che dovrà recepire richieste più attente alla tutela dell'ambiente, sono invitati all'iniziativa sia funzionari pubblici, sia referenti di imprese. In tal modo l'incontro sarà anche l'occasione per un confronto.

La lingua di lavoro sarà **l'italiano**.

Gli interessati possono iscriversi all'evento entro il **15 novembre**, utilizzando il seguente modulo [MODULO ISCRIZIONE](#) .



Co-funded by  
the European Union

Provincia  
di Parma  
Ufficio Europa

europa@provincia.parma.it  
Tel. 0521 931333  
[www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it)

#### CONTATTI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Europa della Provincia di Parma

Dott.ssa Barbara Usberti

Tel. 0521/931333

[europa@provincia.parma.it](mailto:europa@provincia.parma.it)